

MESSAGGIO DEL SEGRETARIO GENERALE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

25 Novembre 2014

La violenza sessuale e di genere costituisce la forma più estrema della globale e sistematica ineguaglianza sperimentata da donne e ragazze, che non conosce confini geografici, socio-economici o culturali. In tutto il mondo, una donna su tre è destinata a subire violenza fisica o sessuale: dallo stupro alla violenza domestica fino ad abusi sul posto di lavoro e bullismo su internet.

Soltanto quest'anno, più di duecento ragazze sono state rapite in Nigeria; abbiamo avuto prova dello stupro e dello sfruttamento sessuale di donne irachene durante il conflitto; due studentesse indiane sono state stuprate, uccise e appese ad un albero; negli Stati Uniti ci sono stati casi di alto profilo di violenza sessuale in squadre sportive e campus universitari.

Donne e ragazze subiscono violenza ovunque, ma tali crimini rimangono spesso impuniti. Occorre porre fine al silenzio. Questo è il motivo per cui la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza Contro le Donne di quest'anno si concentra su di uno sforzo che parte dal basso per stimolare la sensibilità sull'argomento e che è stato battezzato: Colora di arancione il tuo quartiere. Intorno alle Nazioni Unite a New York, il Palazzo di Vetro e l'Empire State Building saranno illuminati d'arancione, e molti altri eventi sono previsti nel mondo e sui social media.

Tutti abbiamo la responsabilità di prevenire ed eliminare la violenza contro donne e ragazze, confrontando innanzitutto la cultura della discriminazione che porta all'impunità. Dobbiamo porre fine agli stereotipi sessuali negativi, introdurre leggi che prevenivano la discriminazione e lo sfruttamento e opporci a qualunque forma di abuso. Dobbiamo condannare tutti gli atti di violenza, creare condizioni d'uguaglianza sul posto di lavoro e in casa per cambiare la vita quotidiana di donne e ragazze.

Un tempo, i diritti delle donne erano considerati affare esclusivo delle donne; ora sempre più uomini e ragazzi prendono parte a questa battaglia a pieno titolo. Due mesi fa, ho lanciato la campagna *HeForShe*, un movimento di solidarietà globale per l'uguaglianza di genere che vuole portare una metà dell'umanità in aiuto dell'altra, per il bene di tutti.

Tutti abbiamo un ruolo da svolgere, e vi chiedo di giocare il vostro. Se restiamo uniti nelle case, nelle comunità, nei paesi e nel mondo, possiamo sfidare discriminazione e impunità ed eliminare le idee e le tradizioni che incoraggiano, ignorano o tollerano quella disgrazia globale che rappresenta la violenza contro donne e ragazze.